

Domani mattina si rinnova la raccolta straordinaria di sangue promossa dall'Avis comunale

Un gesto salvavita che arricchisce chi lo fa e chi lo riceve

Calipari e Nisticò: un'estate positiva sotto il profilo della raccolta delle sacche

Cristina Cortese

Torna domenica la raccolta straordinaria dell'Avis comunale. Dalle 7:30 alle 11:30 l'appuntamento è come sempre nella sede di Corso Garibaldi intitolata alla contessa e fondatrice Evelina Plutino Giuffrè. Una struttura bella e all'avanguardia per condividere, tra un caffè e un cornetto quale giusta ricompensa, la preziosità di questo gesto.

Un lasso di tempo certamente sufficiente per pregiarsi di quello straordinario momento di arricchimento

che è offrire il farmaco salvavita al prossimo, secondo quei valori che giorno dopo giorno costruisce e radica sul territorio l'associazione guidata da Myriam Calipari e con un punto insostituibile in Mimmo Nisticò, dirigente nazionale. «Come prima cosa - sottolineano entrambi - sentiamo di ringraziare i nostri donatori che, con la loro generosità, ci hanno consegnato un'estate positiva sotto il profilo della raccolta delle sacche, che rappresenta il nostro costante termometro. Ciò è ancora più importante in tempo di Covid, dove la solidarietà si dimostra fondamentale per supportare il sistema sanitario. Detto questo - asseriscono Calipari e Nisticò - il nostro obiettivo è anche e soprattutto acquisire nuovi affiliati, perché è di questo che

abbiamo veramente bisogno. E' questa la strada per fare crescere il parco donatori così prezioso e soddisfare le tantissime esigenze che arrivano dal nostro ospedale e dalle varie specialità. Puntiamo fortemente su questa combinazione tra chi conosce e pratica il gesto salvavita da tempo e chi, invece, si sta avvicinando a questa cultura, facendone anche un vero e proprio stile di vita». Domenica si avrà la possibilità di rispondere all'appello dell'Avis e concorrere a costruire una cultura al servizio dei bisogni. Senso di appartenenza e orgoglio di rappresentare la più grande associazione di volontariato del sangue saranno il collante di quest'ulteriore momento per alzare più in alto la sfida della gratuità, della responsabilità e della cittadinanza

attiva.

Valori che ritroviamo in un'altra

bella iniziativa tenutasi recentemente. Ovvero, la consegna a tutto il personale sanitario dell'Avis dei nuovi camici bianchi con lo stemma dell'associazione e il nome. «Abbiamo avuto il piacere di offrire questo piccolo omaggio per testimoniare, ancora una volta, quanto sia sentito e forte il senso di famiglia avisina che non perdiamo occasione di richiamare. Ma - concludono Myriam Calipari e Mimmo Nisticò - è stata anche una bella opportunità per coccolare il nostro personale che si spende tanto nel rafforzare la nostra missione: aiutare il prossimo nel modo più semplice ma anche insostituibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttivo Avis Calipari, Micalizzi, Labate, Nisticò e Trimarchi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

